

ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

Katalog der griechischen Handschriften der österreichischen Nationalbibliothek, Teil 2. Codices Juridici, Codices Medici, von H. HUNGER unter Mitarbeit von O. KRESTEN (= Museion, Veröffentlichungen der österreichischen Nationalbibliothek, neue Folge, vierte Reihe, Veröffentlichungen der Handschriftensammlung, erster Band, Teil 2), Prachner Verlag, Wien 1969. Un vol. di pp. XIII-126.

Ad otto anni di distanza dal primo (1961), contenente la descrizione dei codici storici, filologici e filologici, H. Hunger ha pubblicato, con la collaborazione del discepolo O. Kresten, il secondo volume del catalogo dei manoscritti greci posseduti dalla Biblioteca Nazionale di Vienna. Questo secondo volume, condotto con gli stessi criteri del precedente e con non minore accuratezza, è dedicato ai codici giuridici e medici, che non sono molto numerosi, ammontando gli uni a 18, gli altri a 53. Per lo più appartengono ai secoli XIV, XV e XVI; ve ne sono però alcuni che spiccano per la loro antichità. Ricorderò il *Jur. gr.* 1 dell'XI sec. e il palinsesto *Jur. gr.* 18, la cui scrittura superiore è dell'XI sec., mentre quella inferiore, parte in onciale parte in minuscola, risale ai secoli VI, VIII/IX, X/XI. Importante, in modo particolare, è il *Med. gr.* 4, X sec., pergameneo, che ci tramanda alcune opere di Ippocrate. Esso, unitamente al *Marc. Ven.* 269 (XI sec.) e al *Corsinianus* 1410 (XV sec.), è il testimone più autorevole della tradizione manoscritta del trattato « De morbo sacro ». Cfr. al riguardo H. GRESEMANN, *Die hippokratische Schrift « Ueber die heilige Krankheit »*, Berlin 1968, pp. 31 ss., citato, assieme a A. RIVIER, *Recherches sur la tradition manuscrite du traité hippocratique « De morbo sacro »*, Bern 1962, dallo Hunger, sempre ben informato nelle note bibliografiche che accompagnano la parte descrittiva.

Un brevissimo *Vorwort* (pp. VII-VIII) e l'elenco delle abbreviazioni usate (pp. IX-XIII) precedono la descrizione dei codici, condotta, come si è detto, con gli stessi criteri del primo volume. Per ogni manoscritto vengono indicati, accanto alla numerazione progressiva, il secolo di appartenenza, il materiale scrittoria, le misure, il numero dei fogli con le rispettive righe. Alla presentazione del

suo contenuto, precisa ed esauriente, seguono le notizie sullo stato di conservazione, sui precedenti possessori, sullo scriba, sulle filigrane, sulle eventuali illustrazioni, sulla legatura e, infine, sulla letteratura critica riguardante il codice. Il volume è corredato di un indice degli autori (pp. 109-118) e degli *incipit* dei testi anonimi e poco noti (pp. 119-126).

Il catalogo dei manoscritti greci della Oesterreichische Nationalbibliothek sarà portato a termine con la descrizione di quelli teologici (vol. III), che ne costituiscono il gruppo più numeroso, e con una nuova edizione (vol. IV) del *Supplementum Graecum*, pubblicato provvisoriamente dallo Hunger nel 1957. Verranno così interamente sostituiti i vecchi cataloghi di D. Nessel e P. Lambeck-A. F. Kollar, risalenti il primo al XVII sec., il secondo al XVIII sec. Gli studiosi si augurano soltanto che la parte ancora mancante al completamento di questa meritoria opera non veda la luce con il ritardo con il quale è apparso il volume che qui si presenta.

(L. DI GREGORIO)

E. MANNI, *Lucio Sergio Catilina*, Palumbo, Palermo 1969 (rist. corr. dell'ed. Firenze 1939). Un vol. di pp. 230.

Era attesa la ristampa dell'importante studio di Eugenio Manni sulla congiura catilinaria, che tanto scalpore sollevò trent'anni fa coll'ardita teoria « religiosa » delle vicende del 66/63 a.C.: fatto, tra l'altro, che gli causò una vivace recensione del *Paratore* (in « Leonardo », XII (1941), marzo-aprile, pp. 80 ss.). Rimandando, per una più precisa collocazione e puntualizzazione critica all'ampia rassegna-discussione da noi fatta in « Nuova Riv. St. », LII (1968), pp. 394 ss., dobbiamo osservare che il volume manca del tutto, purtroppo, così come nell'edizione originale, di essenziali indici (e dell'auspicabile ristampa, in appendice, dello studio del 1946, *Religione e politica nella congiura di Catilina*, « Athenaeum », N.S., XXIV (1946), pp. 55 ss., in cui, pur riaffermando la parte più caduca del suo lavoro, il Manni temperava nel contempo opportunamente